

MARINELLA SENATORE PER NAPOLI



LASSA CA SUCCEDE, SI VUO
失之桑榆收之东隅

WE RISE BY LIFTING OTHERS

QUANNO SO. NATO SE FATTA NA FEESTA

DANCE FIRST THINK LATER

IF WORD COMMUNITY FEELS GOOD

Rotonda Diaz

*MARINELLA SENATORE PER NAPOLI
IO CONTENGO MOLTITUDINI*

Napoli, Rotonda Diaz
dal 25 luglio al 24 ottobre 2024
a cura di Vincenzo Trione

Marinella Senatore è stata invitata a intervenire in un luogo simbolo della città, la Rotonda Diaz sul lungomare partenopeo, con l'installazione intitolata *Io contengo moltitudini*. Si tratta di un dittico luminoso concepito in dialogo con la piazza, affacciata sul lungomare. Due sculture luminose unite da un dancefloor: uno spazio che invita alla partecipazione collettiva.

La prima scultura riproduce la struttura di un coro ispirato alle scenografie effimere barocche; la seconda, alla base, ha una pedana di forma quadrata, su cui si innalza una costruzione ad albero composta da 16 insegne disposte a cono. Recuperando sintagmi della tradizione vernacolare, alcune insegne riportano frasi selezionate insieme con associazioni e scolaresche. I due interventi sono raccordati da una piattaforma composta da un tappeto-danza attraversato da impronte e da passi.

L'installazione insiste su alcuni temi ricorrenti nella poetica di Marinella Senatore, come l'uso della luce in quanto elemento attivante e coesivo e il coinvolgimento delle comunità, celebrando la stretta connessione con il territorio napoletano attraverso la collaborazione con istituzioni come l'Accademia di Belle Arti e l'Istituto d'Istruzione Superiore Melissa Bassi di Scampia.

Come la monumentale *Venere degli stracci* di Pistoletto, che l'artista ha scelto di donare alla città, anche il coro ideato da Marinella Senatore per Napoli entrerà a far parte del patrimonio cittadino. "Grazie all'intervento di Marinella Senatore, Napoli contemporanea si conferma una rassegna costruita nel dialogo tra grandi artisti italiani e la cittadinanza, riqualificando i nostri spazi urbani all'insegna dell'arte", dichiara il sindaco Manfredi. >>





>> “La mia ricerca sulle luminarie”, dichiara Senatore “nasce dal loro significato più sociale e politico: prima ancora di essere utilizzate come elementi decorativi durante le feste religiose, le luminarie avevano nel loro significato più pagano l’idea di assemblea, di riunione.”

“Fare arte, per Marinella Senatore, è un modo per fare politica con altri mezzi. Una politica ispirata all’idea di vita attiva elaborata da Arendt in un libro oramai classico, nel quale si descrive l’azione come il carattere originario della vita umana”, dice Trione.

Volto a rafforzare la vocazione al contemporaneo della città con progetti pensati appositamente per gli spazi pubblici da protagonisti dell’arte del nostro tempo, il programma Napoli contemporanea crea una relazione diretta con la cittadinanza. Grazie alle opere di artisti di alto profilo, nazionali e internazionali e di differenti generazioni e ai loro interventi in piazze, strade, chiostri, quartieri della città, il progetto ha contribuito ad innescare processi di riqualificazione urbana e a ripensare l’identità di alcuni luoghi della città.

From July 25 to October 24, 2024
Curated by Vincenzo Trione

Marinella Senatore has been invited to intervene in a symbolic place of the city, the Rotonda Diaz on the Neapolitan seafront. The installation, titled "Io Contengo Moltitudini," is a luminous diptych conceived in dialogue with the square, overlooking the sea. It consists of two luminous sculptures connected by a dancefloor: a space that invites collective participation. The first sculpture replicates the structure of a choir, inspired by ephemeral Baroque scenographies; the second sculpture at the base features a square platform, upon which stands a tree-like construction composed of 16 signs arranged in the shape of a cone. Recovering phrases from vernacular tradition, some signs display sentences selected in collaboration with local associations and schools. Both interventions are linked by a platform consisting of a dancefloor crossed by footprints and steps. >>

>>

The installation emphasizes recurring themes in Marinella Senatore's poetics, such as the use of light as an activating and cohesive element and the involvement of communities, celebrating the close connection with the Neapolitan territory through collaborations with institutions like the Academy of Fine Arts and the Melissa Bassi Higher Education Institute in Scampia.

Like the monumental "Venus of the Rags" by Pistoletto, which the artist has chosen to donate to the city, Senatore's choir designed for Naples will also become part of the city's cultural heritage. "Thanks to Marinella Senatore's intervention, Napoli Contemporanea confirms itself as an exhibition built in dialogue between great Italian artists and the citizenry, requalifying our urban spaces in the name of art," states Mayor Manfredi.

"My research on festive lights," says Senatore, "stems from their more social and political meaning: before being used as decorative elements during religious festivals, the lights *held a more pagan meaning of assembly and gathering*". "Making art, for Marinella Senatore, is a way to do politics by other means. A politics inspired by the idea of *vita activa* elaborated by Arendt in a now-classic book, in which action is described as the original character of human life," says Trione.

Aimed at strengthening the city's vocation for the contemporary with projects specifically designed for public spaces by leading artists of our time, the program of "Napoli Contemporanea" creates a direct relationship with the citizenry. Through the works of high-profile national and international artists from different generations and their interventions in squares, streets, cloisters, and neighborhoods of the city, the project has helped to initiating urban requalification processes and rethinking the identity of some of the city's most significant public places.









Scalze

"THERE IS SO MUCH WE CAN LEARN FROM THE SUN"

Luglio - Settembre 2024

Chiesa di San Giuseppe delle Scalze

Salita Pontecorvo 65, Napoli

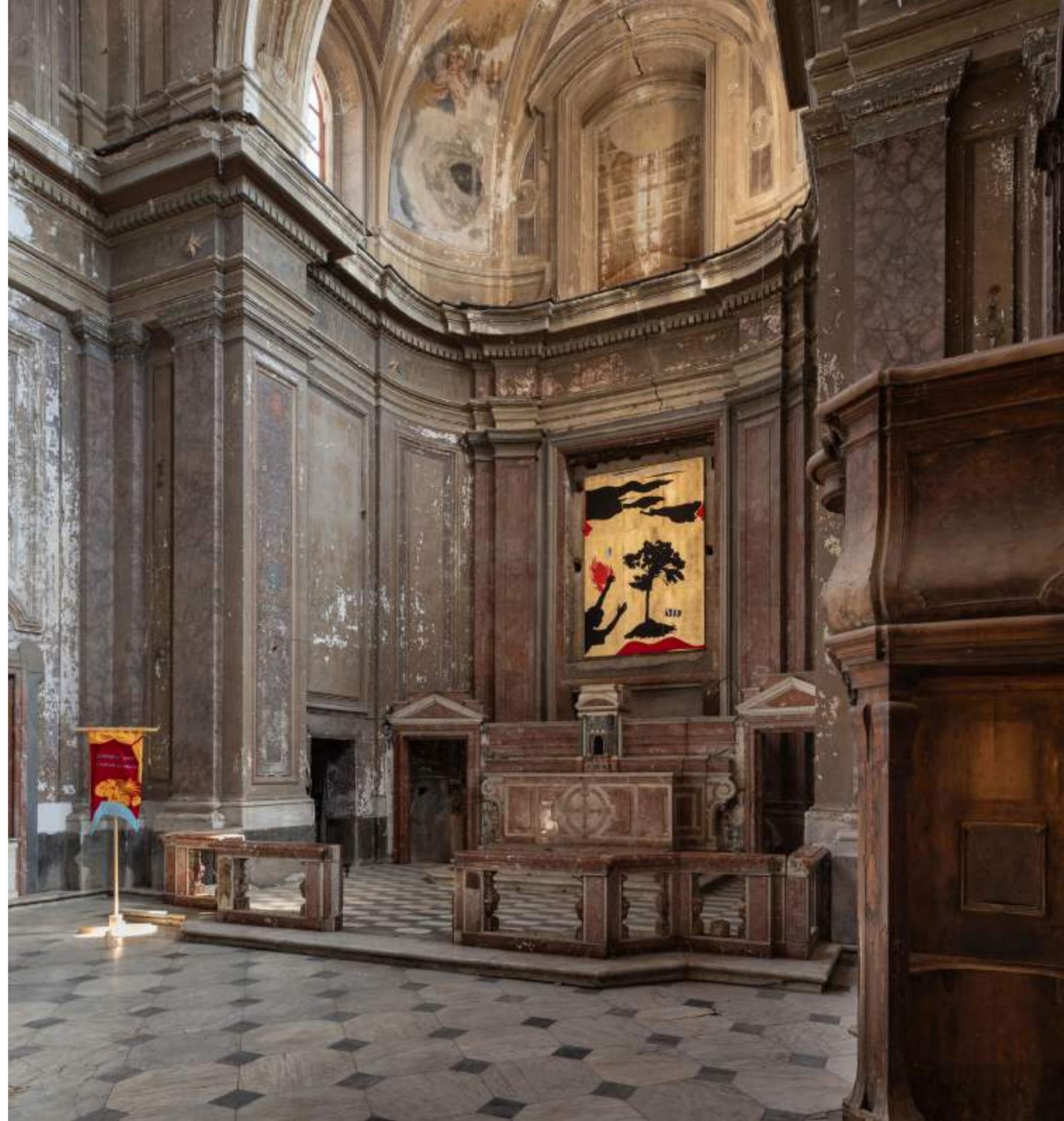
Testo a cura di Francesca Blandino

Un'antica chiesa dismessa, una leggera luce solare, una vibrante interconnessione tra interno ed esterno. Sono questi gli elementi di scenario che compongono *There is so much we can learn from the sun* (*Dal sole possiamo imparare moltissimo*), il progetto artistico che Marinella Senatore ha ideato per Le Scalze, spazio relazionale e comunitario che da anni abita e si prende cura del Complesso Monumentale della Chiesa di San Giuseppe delle Scalze, nel centrale quartiere Avvocata di Napoli.

Prendendo spunto da quell'elemento naturale che per secoli ha reso le chiese spazio dell'altrove e del mistico, la luce, Marinella Senatore immagina un percorso espositivo dalla forte valenza iconica, che nella dinamica di scambio trova il suo punto di forza. Installazioni luminose, sculture di luce, collage e stendardi si armonizzano con le preesistenze storiche e la contemporaneità della vita aggregativa che anima lo spazio nel suo quotidiano, confermando il forte orientamento relazionale e partecipativo della ricerca dell'artista, che, per l'occasione, porta a Napoli, per la seconda volta, il progetto didattico The School of Narrative Dance (SOND), una scuola nomade, gratuita e itinerante che propone un sistema educativo alternativo, basato sull'emancipazione, la pluralità e la formazione informale.

Realizzato e promosso dalla Collezione Agovino, in collaborazione con la Galleria Mazzoleni, il progetto artistico, comprensivo di una mostra e una performance, raccoglie la sfida di aprire nuove opportunità di dialogo tra il passato, quello di un vecchio luogo di culto, e il presente, caratterizzato dallo spazio della relazione.

Nella navata della chiesa, il percorso espositivo si compone di opere che sollecitano emotivamente l'interazione, perché convergono tutte, pur nelle loro diversità figurativa, verso l'installazione centrale, dove è l'oro a risaltare e a sommergere la sagoma irraggiungibile di un sole al tramonto. >>





The School of Narrative Dance, Naples
2019
Velvet banner
70 x 100 cm

>> L'oro, ponte simbolico tra visibile e invisibile, tra umano e ultraterreno, diviene in questo caso un faro di luce in grado di diffondere calore, gentilezza, interconnessione e unità. Le opere esposte raccontano il risultato di un viaggio compiuto tra la gente, dove la vita e l'arte s'intrecciano, consentendo a quest'ultima di mettere in atto il suo potenziale di trasformazione, che culmina nella performance collettiva in cui storie individuali, immaginari collettivi e strutture sociali si mescolano per ridefinirsi.

There is so much we can learn from the sun è una festa, è una modalità di far risplendere la luce sul mondo, sulle storie delle persone incontrate e raccontate da Marinella Senatore nelle sue opere, in un crescendo di celebrazione collettiva che trova voce nella scritta dell'installazione luminosa che accoglie lo sguardo all'ingresso della chiesa: *A blend of common humanity (Una mescolanza di comune umanità)*. È un rito collettivo, un dialogo costante in cui i singoli interventi, le opere, la performance, lo spazio, gli incontri, svelano una processualità estesa basata sull'idea che ogni persona possa esprimere significato, distruggere e ricreare immaginari, attraverso la partecipazione. È un progetto che si fa laboratorio di condivisione.

July - September 2024
Chiesa di San Giuseppe delle Scalze
Salita Pontecorvo 65, Naples
Text by Francesca Blandino

An ancient, decommissioned church, a gentle sunlight, and a vibrant interconnection between interior and exterior. These are the elements that make up "*There is so much we can learn from the sun*", the artistic project conceived by Marinella Senatore for Le Scalze, a relational and community space that has long inhabited and taken care of the Monumental Complex of the Church of San Giuseppe delle Scalze in the central Avvocata district of Naples.

Drawing inspiration from the natural element that for centuries has made churches a space of the otherworldly and the mystical – the light – Marinella Senatore envisions an exhibition path of strong iconic significance, which finds its strength in the dynamics of exchange. Light installation, luminous sculptures, collages, and banners harmonize with the historical preexistences and the contemporary social life that animates the space daily, confirming the strong relational and participatory orientation of the artist's research. On this occasion, she brings to Naples, for the second time, the educational project "*The School of Narrative Dance*" (SOND), a nomadic, free, and itinerant school proposing an >>

>> alternative educational system based on emancipation, plurality, and horizontal training.

Realized and promoted by Collezione Agovino, in collaboration with Galleria Mazzoleni, the artistic project, comprising an exhibition and a performance, meets the challenge of opening new opportunities for dialogue between the past – of an old place of worship – and the present, characterized by the space of relation.

In the nave of the church, the exhibition path comprises works that emotionally solicit interaction, as they all converge, despite their figurative diversity, towards the central installation, where gold stands out and overwhelms the unreachable silhouette of a setting sun. Gold, a symbolic bridge between the visible and invisible, between human and otherworldly, becomes in this case a beacon of light capable of spreading warmth, kindness, interconnection, and unity. The exhibited works narrate the result of a journey made among people, where life and art intertwine, allowing the latter to enact its transformative potential, culminating in a collective performance in which individual stories, collective imaginaries, and social structures mix and redefine themselves.

"There is so much we can learn from the sun" is a celebration, a way of shining light on the world, on the stories of the people encountered and recounted by Marinella Senatore in her works, in a crescendo of collective celebration that finds voice in the inscription of the light installation that greets the gaze at the entrance of the church: "A blend of common humanity". It is a collective ritual, a constant dialogue in which individual interventions, the works, the performance, the space, and the encounters reveal an extended process based on the idea that every person can express meaning, deconstruct and recreate imaginaries through participation. It is a project that becomes a laboratory of sharing.





Installation view of the exhibition "There is so much we can learn from the sun" at Chiesa di San Giuseppe delle Scalze, Naples.



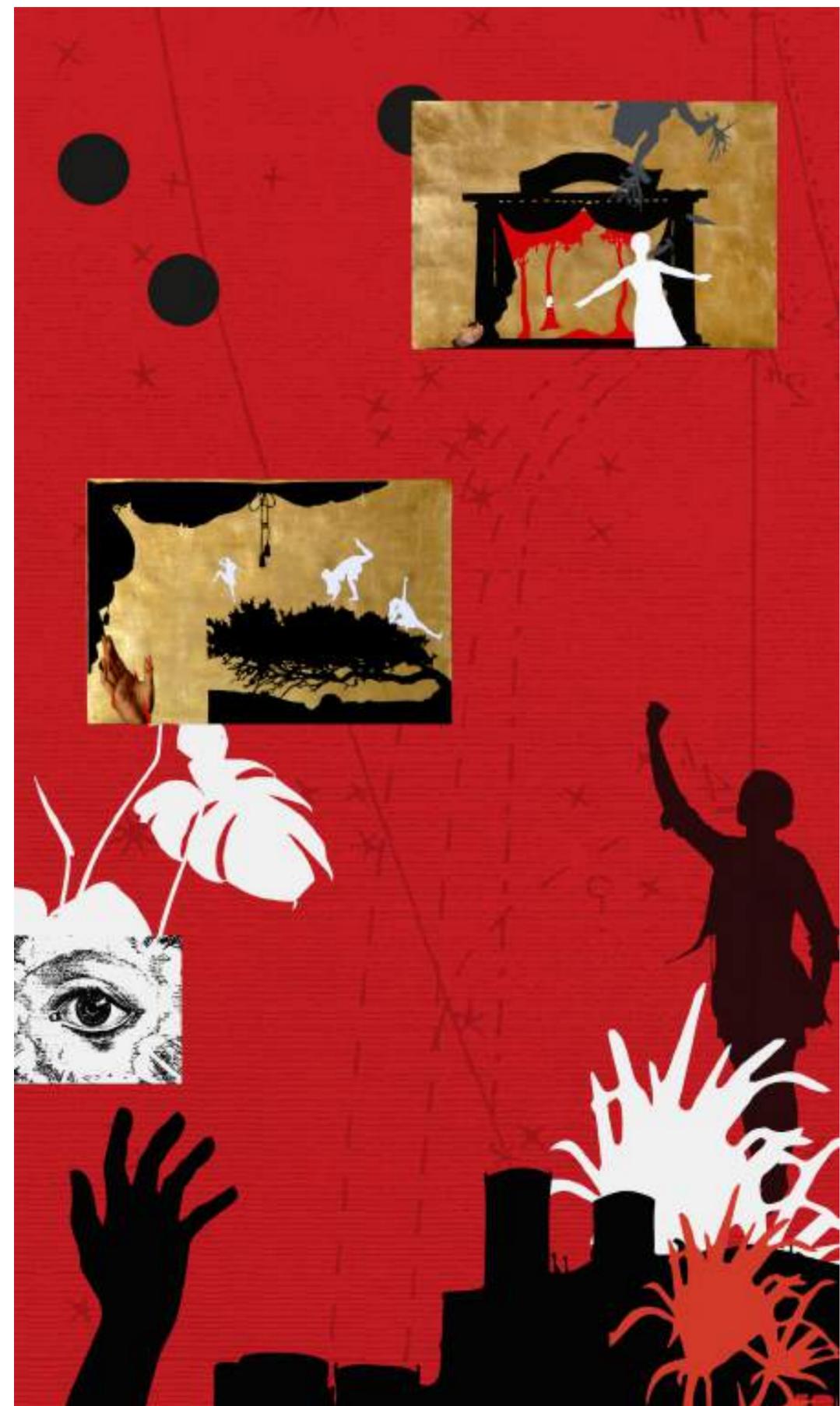
There is so much we can learn from the sun
2024
Collage and mixed media on cotton paper and gold leaf
315 x 225 cm

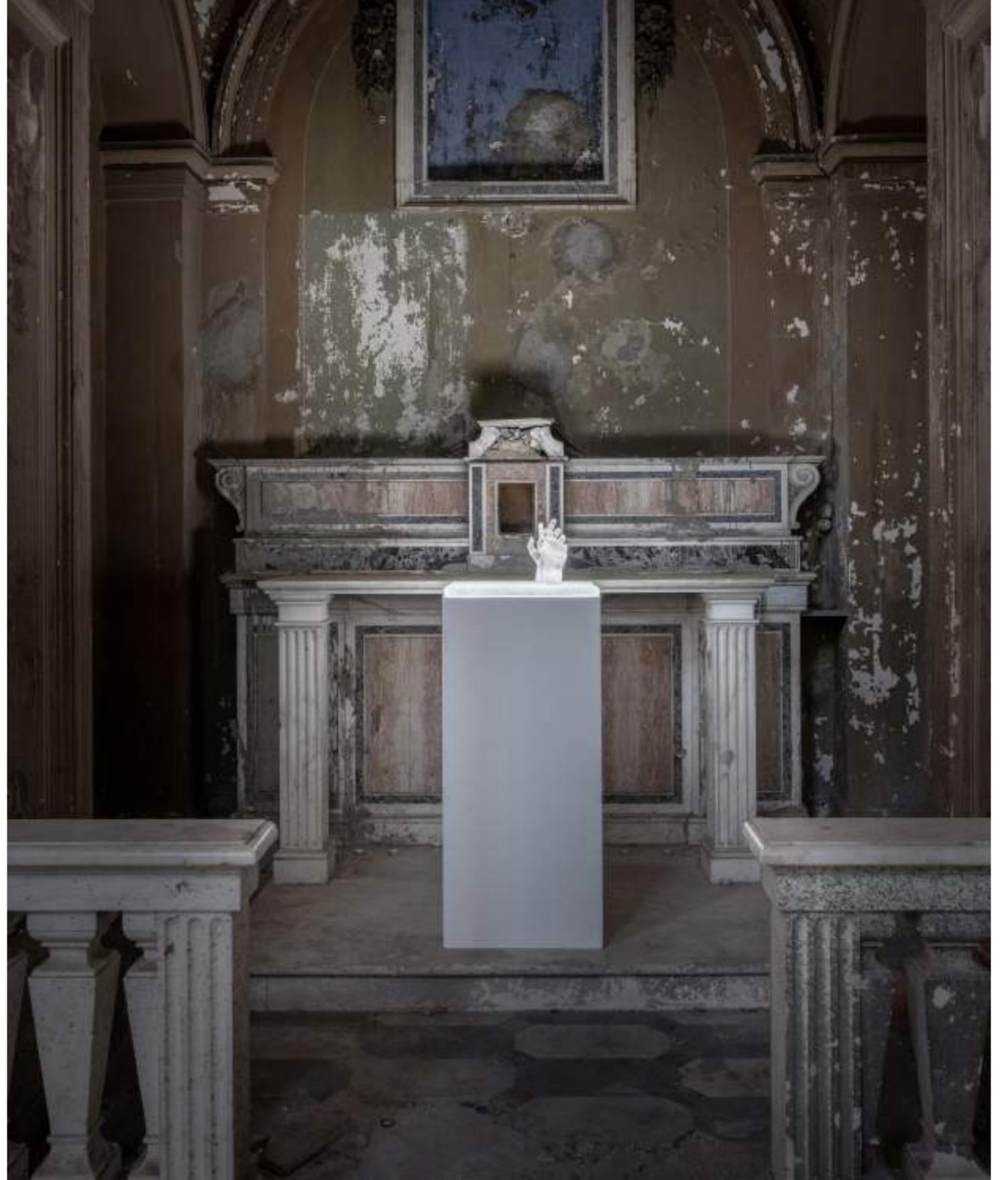
There is so much we can learn from the sun
2024
Collage and mixed media on cotton paper
465 x 276 cm (each 150 x 89 cm)





There is so much we can learn from the sun
2024
Collage and mixed media on cotton paper
465 x 276 cm (each golden collage: 80 x 120 cm)







The public performance

"THE SCHOOL OF NARRATIVE DANCE, NAPOLI"

Saturday, July 27, 2024 – 7:30 PM

Chiesa di San Giuseppe delle Scalze

Salita Pontecorvo 65, Naples

Per ampliare il coinvolgimento della comunità e sottolineare il messaggio di partecipazione collettiva, le associazioni locali sono state invitate a esibirsi durante la serata inaugurale. La parata è iniziata dal Parco Ventaglieri e si è diretta verso Le Scalze, luogo di grande rilevanza per il quartiere, creando un collegamento diretto con la comunità.

Il gruppo Esprit Concrete, da tempo collaboratore dell'artista e il cui lavoro si concentra sull'utilizzo del movimento e dell'interazione con spazi fisici ed emotivi per promuovere il benessere individuale e comunitario, insieme ad altre associazioni locali, ha preso parte alla performance. Tutti i gruppi sono noti per il loro impegno nel promuovere la giustizia sociale e l'uguaglianza attraverso le arti performative. Le associazioni coinvolte hanno incluso gruppi LGBTQI+, organizzazioni impegnate nella giustizia sociale, nell'uguaglianza di genere e nell'empowerment delle comunità marginalizzate.

La performance ha sottolineato l'importanza della restituzione alla comunità ed è stata incentrata sull'empowerment individuale e la crescita personale nel contesto comunitario, utilizzando il corpo e le arti performative come mezzi espressivi. Molti membri di questi gruppi avevano partecipato alla prima edizione della School of Narrative Dance (SOND) a Napoli nel 2019, creando un ponte con il presente e rafforzando il legame con la comunità.

To enhance community engagement and emphasize the message of collective participation, local associations were invited to perform during the inaugural evening. The parade started from Parco Ventaglieri and moved towards Le Scalze, a significant site for the neighborhood, creating a direct connection with the community.

Esprit Concrete, long-time collaborators with the artist, whose work focuses on using movement and interaction with physical and emotional spaces to promote individual and community well-being, along with other local associations, participated in the performance. All groups are known for their commitment to promoting social justice and equality through performing arts. The involved associations included LGBTQI+ groups, organizations committed to social justice, gender equality, and the empowerment of marginalized communities.

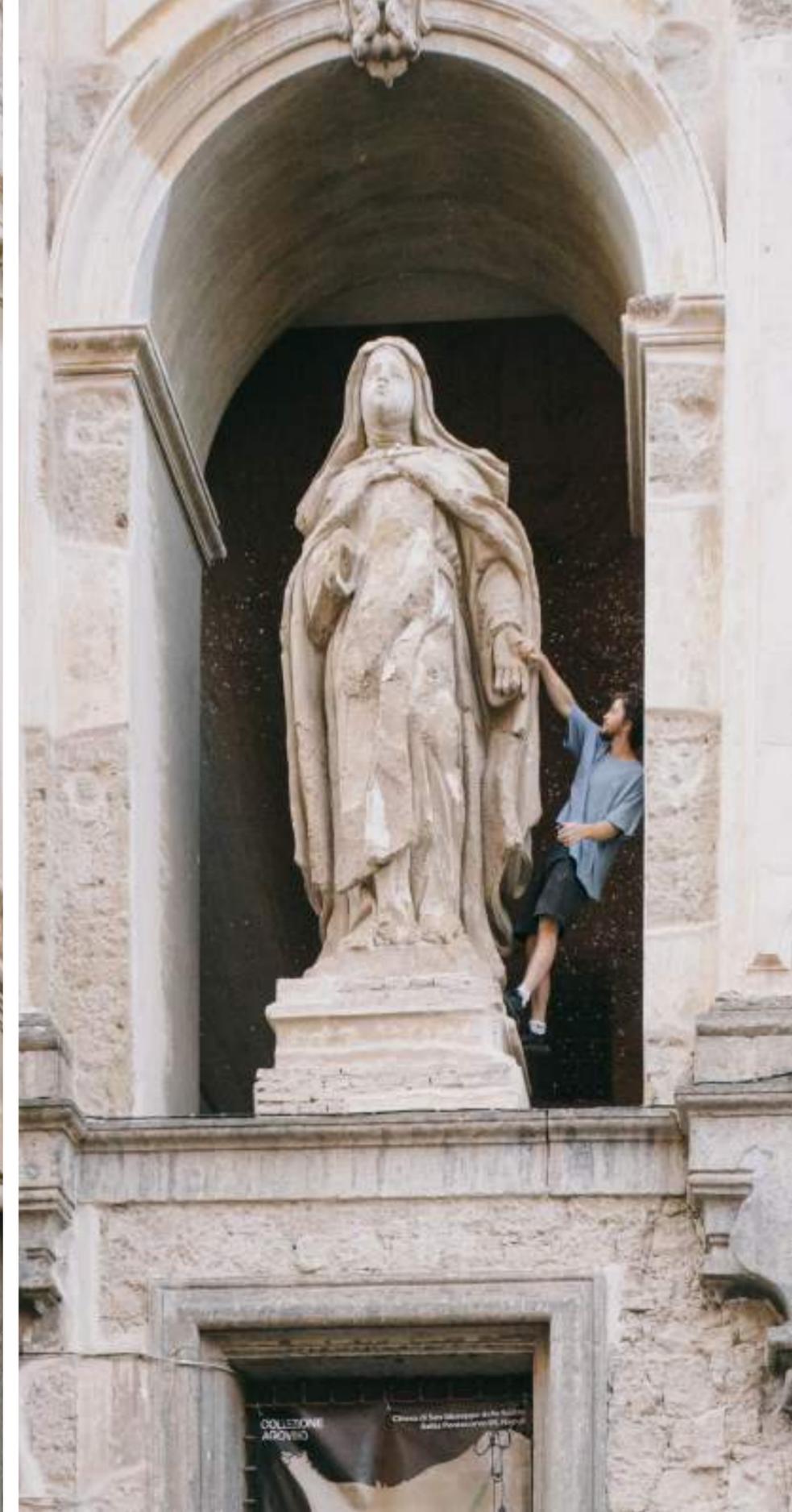
The performance emphasized the importance of giving back to the community and focused on individual empowerment and personal growth within the community context, using body and performing arts as expressive tools. Many members of these groups had participated in the first edition of the School of Narrative Dance (SOND) in Naples in 2019, creating a bridge to the present and strengthening the bond with the community.



























Ringraziamenti e Crediti

Si ringraziano coloro che hanno permesso la realizzazione di entrambi i progetti: il Comune di Napoli, Collezione Agovino and Mazzoleni, London – Torino.

I crediti fotografici delle immagini incluse nel presente volume sono segnalati come segue: Photo Mazen Jannoun. Courtesy the Artist and Mazzoleni, London – Torino.